

OSSERVAZIONI AI DISEGNI DI LEGGE IN TEMA DI FINANZA
D.L. n. 371 (Legge di stabilità 2023) – D.L. n. 372 (Bilancio 2023/2025)
D.L. n. 373 (Collegato alla legge di stabilità 2023)

FISH Sardegna prende vita nel 2007 allo scopo di creare un interlocutore unico per le istituzioni sarde nel rappresentare e curare gli interessi delle Associazioni impegnate in politiche mirate a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che trova nella Convenzione ONU un manifesto ideale per i principi sui diritti delle persone con disabilità.

Dalla costituzione a oggi continua a sostenere progetti e attività orientate ad abbattere i pregiudizi sensibilizzando l'opinione pubblica promuovendo l'effettiva realizzazione delle pari opportunità fra tutte le persone. Collabora con il Forum Terzo Settore, è stata ed è parte attiva in svariati Tavoli di lavoro e confronto, tra cui: quello del G.L.I.R. (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale); quello promosso dall'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e formazione, per la riprogrammazione del PO FSE (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo); quello di coordinamento per la partecipazione al Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore promosso dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e tanti altri.

In Sardegna gli interventi rivolti alle persone con disabilità si caratterizzano per la loro natura partecipata, co-progettata e personalizzata che permette alle persone di scegliere in prima persona dove e con chi vivere: in famiglia o con percorsi di vita indipendente, nel proprio territorio e comunità, evitando ogni forma di istituzionalizzazione, segregazione o discriminazione.

Un'azione possibile perché la programmazione sociale regionale prevede differenti interventi e misure accessibili a qualsiasi cittadino sardo con disabilità, art. 3 L. 104/1992, quindi con sistemi uniformi di accesso.

Prima fra tutte la **Legge 162/98** che oggi vede la realizzazione di oltre 44.000 progetti personalizzati per persone con disabilità grave, con un impegno della Regione Sardegna, attraverso il Fondo Non Autosufficienza (anno 2022) di circa 127 milioni di euro. Una realtà che in questi ultimi 25 anni ha coinvolto direttamente le persone con disabilità - insieme alle organizzazioni che le rappresentano - in un processo partecipato e co-progettato di servizi che garantiscono il diritto "a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone", come stabilito dall'articolo 19 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Il **Programma Ritornare a Casa - PLUS** che prevede ulteriori sostegni a domicilio per persone con disabilità gravissima, direttamente scelti e costruiti dalla persona o dalla famiglia. Oggi il Programma RAC supporta in Sardegna 3850 persone con disabilità gravissima, attraverso un finanziamento regionale del Fondo Non Autosufficienza (anno 2022) di circa 52 milioni di euro.

Il **Programma Vita Indipendente** e il **Programma Dopo di Noi**, ancora, destinati a promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome, attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine.

Il continuo sostegno ai **percorsi di inclusione scolastica** di studenti e studentesse con disabilità nelle Scuole Sarde sono 8.530 (su un totale di 187.176 totali) di cui 3.093 nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, un incremento del 4,56% (la Sardegna registra l'incremento più alto fra tutte le regioni italiane). La Regione ha risposto a questa esigenza con un'integrazione di risorse economiche atte a garantire agli Enti locali il supporto organizzativo necessario in favore degli alunni e studenti con disabilità, per permetterne la loro piena inclusione nelle Scuole di ogni ordine e grado ed evitare una grave discriminazione.

Un'impostazione di questo tipo, dove le persone con disabilità grave e gravissima e i loro familiari - insieme alle organizzazioni che li rappresentano - sono coinvolti in un processo di partecipazione per la costruzione di servizi a loro dedicati, garantisce una serie di benefici collettivi:

- **Persone con disabilità e famiglie attive e competenti.**

La realizzazione di interventi personalizzati e co-progettati prevedono un processo decisionale attivo e partecipazione della persona destinataria del progetto e della sua famiglia. Infatti, personalizzare significa garantire il protagonismo della propria vita e la partecipazione delle persone con disabilità, e quando queste non sono in grado da soli di operare tutte le scelte, deve essere garantito il diritto alle famiglie che ne hanno cura. Questo momento segna il passaggio determinante della famiglia "patologica" a famiglia "attiva", propositiva, competente, caregivers in grado di gestire la co-progettazione con le Istituzioni; e che come tale non è "abbandonata a se stessa" ma sostenuta; senza la partecipazione dei beneficiari (delle persone con disabilità e delle loro famiglie) non si possono

federazione italiana
per il superamento dell'handicap

realizzare servizi personalizzati “su misura” di quell'individuo, prerogativa che, come testimoniano le persone e le famiglie che hanno già attuato per esempio un piano della L. 162, o percorsi scolastici personalizzati, ne determina la qualità in termini di soddisfazione del bisogno. Esserci e partecipare significa essere corresponsabili di un intervento, di un'azione, possedere una “forza contrattuale” che permette ai destinatari di progettare con le Istituzioni da soggetti attivi. Questo permette di stimolare nelle persone con disabilità grave e gravissima e nei loro familiari, una maggiore responsabilità attraverso la possibilità di “acquistare in proprio” il servizio e di poterne valutare la qualità dello stesso.

- **Famiglie supportate nel proprio naturale compito di cura**

Si garantisce il giusto sostegno alla famiglia nel suo compito fondamentale di educazione e di cura e si assicura a tutti, cominciando dai bambini, il diritto vitale di vivere e crescere in famiglia, luogo naturale e sociale privilegiato per la crescita e lo sviluppo.

Le persone che, nonostante la loro gravità, rimangono in un nucleo familiare e sono “incluse” nella società, generano relazioni personali e civili di grande qualità.

- **Servizi ed interventi pensati per garantire qualità di vita**

Centralità e promozione della famiglia e di servizi “umanizzati”, con progetti “individualizzati”, che tengono conto delle caratteristiche e delle esigenze specifiche di ogni persona con disabilità, che prevedono anche la possibilità della “scelta” dell'operatore da parte dell'interessato e/o della sua famiglia.

- **Benefici per l'intera società**

Costi nettamente inferiori per gestire il servizio di aiuto alla persona confrontato con ogni tipo di istituzionalizzazione, oltre che emersione del lavoro nero (il lavoro di cura e di assistenza personale e anche educativa), creazione di nuovi posti di lavoro con una ricaduta benefica su tutto il territorio e la comunità locale.

E inoltre, interazioni importanti tra chi è coinvolto nella realizzazione del servizio: famiglie, enti locali, servizi sociali, cooperative sociali e operatori. Questo permette lo sviluppo di una cultura della sussidiarietà con maggiore relazione tra i servizi pubblici e le famiglie, e riduce i conflitti e crea miglioramento della relazione di fiducia della corresponsabilità cittadini – istituzioni.

Per tutti questi motivi sosteniamo che le risorse impegnate dalla Regione Sardegna debbano essere mantenute con continuità: gli strumenti di progettazione personalizzata rappresentano un elemento indispensabile per la qualità della vita dei beneficiari e sono fondamentali per assicurare la continuità dei percorsi avviati.

La FISH Sardegna, considerato il breve lasso di tempo a disposizione per svolgere l'analisi, ha eseguito una valutazione sulle voci ritenute principali e riportate in tabella.

Tabella - Voci di spesa esaminate

Voce di spesa	Finanziaria 2022	D.L. n.373 D.L. n. 372 D.L. n.371 Finanziaria 2023	Capitolo
Sistema integrato servizi alla persona	€ 21.775.000	€ 21.775.000	SC05.0668
Non Autosufficienza	€ 15.000.000	€ 15.000.000	SC05.0681
L. 162/98	€ 105.740.000	€ 105.740.000	SC05.0673
RAC ritornare a casa	€ 46.800.000	€ 47.800.000	SC05.0677
Integrazione sociosanitaria	€ 12.500.000	€ 12.500.000	SC05.0629
Particolari patologie	€ 58.735.000	€ 54.000.000	SC05.0666
Scuola assistenza alunni con disabilità	€ 13.200.000	€ 20.500.000	SC02.0102
Sport e attività di socializzazione	€ 1.550.193	€ 2.000.000	SC05.0856
L.R. n. 14 del 28 luglio 2022	0	0	SC05.0123
Federazioni FISH e FAND	0	€ 100.000	SC05.0630

Vista quanto in premessa, FISH Sardegna esprime un giudizio positivo sugli stanziamenti e sui capitoli di spesa presi in esame, ma evidenzia alcune criticità e chiede che per le stesse vengano previste adeguate modifiche.

In particolare, si evidenzia, la necessità di adeguare e aggiornare le fasce di contribuzione (ferme dal 2010) relative ai progetti personalizzati della L. 162/98, affinché, il continuo aumento dei costi, non diventi un taglio indiretto al progetto e quindi alla qualità dello stesso.

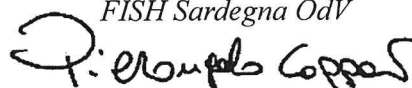
Si osserva con stupore che il capitolo di bilancio previsto dalla recente Legge Regionale n. 14 del 28 luglio 2022, concernete *disposizione a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico*, non trova alcun finanziamento; pertanto, si ritiene opportuno prevedere uno stanziamento tale per cui la Legge trovi effettiva applicazione, al fine di diffonderne gli effetti previsti.

Si segnala infine che non si hanno notizie rispetto al riparto dei fondi del Decreto del 29 luglio 2022 – Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità (G.U. del 10/10/2022 - S.G. n. 237) che prevede un importante finanziamento per l'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico. I suddetti fondi, qualora non richiesti nei tempi previsti, andranno inevitabilmente persi, togliendo importanti opportunità alle persone con autismo e alle loro famiglie residenti nel territorio regionale.

Si prende atto con piacere, del ripristino del finanziamento del capitolo di spesa relativo alla FISH Sardegna, interrotto dal 2020, che garantirà il prosieguo delle attività che altrimenti sarebbero state sospese inevitabilmente nel corso del 2023. La presenza della Federazione sarda è una garanzia per le persone fragili e le loro famiglie, che con il ripristino del capitolo ad essa dedicato, avranno un punto di riferimento sempre presente.

Cagliari, 30 dicembre 2022

Dott. Pierangelo Cappai
FISH Sardegna OdV



FISH Sardegna ETS
Federazione Italiana per il
Superamento dell'Handicap
C.F.: 92150110929